

ID Samira: 57464
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FC024
Località: Forlì
Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
Numero di catalogo generale: 00000679
Oggetto: violoncello
Autore: Paganini Giuseppe Secondo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000679
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violoncello
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	679
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1900
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Paganini Giuseppe Secondo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1870/ 1913
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di abete
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	madreperla
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	599
MISV	Varie	lunghezza del fondo 360//larghezza massima superiore del fondo 165 (+300)//larghezza minima nelle CC del fondo 112 (+198)//larghezza massima inferiore del fondo 209 (+83)//lunghezza della tavola 362//altezza delle fasce al tassello del manico 31//altezza
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il fondo è in due pezzi di acero con marezzatura di media larghezza regolare marcata, discendente dalla giunta. Le fasce sono del medesimo legno. Un pezzo di legno tinto è inserito alla giunta delle fasce in corrispondenza del bottone della cordiera. La tavola è in due pezzi di abete a venatura fitta e irregolare che si allarga verso i bordi. Gli anelli annuali sono marcati. La testa è in acero con buona marezzatura, identica a quella del fondo e delle fasce. La chiocciola è piuttosto scavata. L'occhio di sinistra del riccio è stato in passato forse rosicchiato dai topi, mentre il bordo inferiore della voluta ha una grossa scheggiatura. Le ff sono annerite lungo il bordo interno. Il filetto ha il bianco in acero di larghezza irregolare. I tasselli interni e le controfasce sono in abete. La tastiera è di ebano. La cordiera, di ebano, ha tre fiori di madreperla intarsiati. I piroli sono di ebano, montavano una pallina di metallo in seguito asportata. Il puntale di metallo è di qualità scadente e non sembrerebbe originale. Il bottone della cordiera è di ebano. La vernice è di colore rossastro. Il fondo, le fasce e il riccio hanno tracce di preparazione (puntinatura) che ha lo scopo estetico di conferire un sapore "invecchiato" al legno. Tavola e fondo sono scollati in più punti.

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo, sotto la ff del lato dei gravi
ISRI	Trascrizione	JOSEPH SECUNDUS PAGANINI FILIUS ALOISII/ FECIT FOROLIVII ANNO 1900

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Paganini Giuseppe Secondo
STMD	Descrizione	G.S.PAGANINI FORLI'

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Paganini Giuseppe Secondo

STMD	Descrizione	G.S.PAGANINI FORLI'
NSC	Notizie storico-critiche	Questo strumento fa parte di un quartetto d'archi fabbricato nel 1900 da Giuseppe Secondo Paganini per il tenore Angelo Masini. Il quartetto è stato donato al Museo da Raul Masini Risi, nipote del tenore. Il quartetto è l'opera più importante di Giuseppe secondo Paganini e figura già nei repertori liutai degli anni '30 (Vannes). Giuseppe Secondo Paganini (Forlì 1870-1913), figlio di Luigi Paganini, imparò quasi da autodidatta imitando il padre. I biografi riferiscono che costruì il primo violino a 15 anni. La sua vera attività di liutaio inizia nel 1890. Nel 1899 costruì il famoso quartetto, su incarico del tenore Ettore Masini, lo stesso quartetto che figura oggi in museo e che figura già citato da Vannes. Partecipò alla Mostra Internazionale di Torino, ottenendo una medaglia di bronzo. L'anno successivo partecipò alle grandi esposizioni di Nizza, Gand, Monaco di Baviera, Tolone e Marsiglia. Verso il 1900 gli fu affidata la direzione della liuteria Fischer di Londra, dove però si fermò per poco tempo, forse per le conseguenze della perdita della moglie avvenuta nel 1899. Nel 1902 si trasferì a Firenze, dove lavorò per dieci anni. Morì nel 1913 a 43 anni, lasciando una produzione limitata di strumenti.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.